

Scopelliti e Mancini: era tutto fermo dal 2008. Tra gli interventi il palaghiaccio di Gambarie e un multipiano a Scilla. Risorse all'Unical

Il Cipe sblocca 311 milioni. Ecco a cosa serviranno

Betty Calabretta
CATANZARO

Arrivano come una manna inaspettata in tempi grami, i 311 milioni di euro che il Cipe con delibera del 3 agosto ha destinato alla Calabria a valere sulle risorse residue del Fas 2000/2006. Un paniere che solo ora è disponibile «avendo la Regione dato corso alla programmazione che già era in atto, ma che era stata bloccata», ha commentato il governatore **Peppe Scopelliti**. Che ieri, affiancato dall'assessore al bilancio **Giacomo Mancini**, ha presentato la ripartizione delle risorse messa a punto dalla struttura regionale sulla base della allocazione del Cipe che nella delibera prevede 190 milioni di euro per i nuovi interventi strategici, 68 milioni per quelli ambientali finalizzati alla manutenzione straordinaria del territorio (bonifiche, rifiuti, sistema idrico integrato, difesa suolo e forestazione) e 53 milioni da riprogrammare direttamente attraverso il tavolo dei sottoscrittori dei diversi Apq. In molti casi i soggetti attuatori sono gli stessi comuni, i cui sindaci erano ieri presenti in misura massiccia alla conferenza stampa insieme ad alcuni parlamentari. «La Calabria oggi scrive una pagina di buona programmazione – ha commentato Mancini – disponendo delle risorse Fas 2000/2006 che erano state bloccate nel 2008 a causa di una mancata definizione di una serie di accordi di programma quadro. Noi abbiamo lavorato fin dal nostro insediamento per arrivare allo sblocco e ci siamo riusciti».

GLI INTERVENTI. La ripartizione prevede: ristrutturazione e adeguamento funzionale dello stadio Ceravolo di Catanzaro con risorse pari a 5 milioni; 10,2 milioni per il Palaghiaccio di Gambarie con annesso centro fitness (Santo Stefano in Aspromonte, Rc); completamento degli impianti di risalita nel comprensorio silano e colle-

gamento tra il comprensorio sciistico di Lorica e quello di Camigliatello con un investimento di 13,17 milioni; realizzazione di un parcheggio multipiano a Scilla ed interventi sulla viabilità connessa al porto della cittadina tirrenica per 5 milioni; sistemazione delle strade interne e realizzazione di piazze e parcheggi con arredo urbano a San Marco Argentano (Cs) per 2,83 milioni; riqualificazione della confluenza dei fiumi Crati e Busento e realizzazione del Museo di Alarico con 7 milioni a Cosenza; 30 milioni per la strada comunale Acri – La Mucone – Serricella nel Cosentino; realizzazione di una passeggiata turistica e pista ciclabile tra Vibo Marina e Pizzo Calabro con un investimento di 5 milioni; il potenziamento dell'Università della Calabria verso un sistema integrato Università-Cnr di attrazione di impresa e di incubazione con 6 milioni; bando per 7 milioni per aiuti alle imprese nell'area della Provincia di Vibo Valentia colpita da eventi alluvionali; riqualificazione dell'ex Caserma Mezzacapo di Reggio per 700 mila euro; 97,8 milioni di euro per i Progetti Integrati per la riqualificazione, recupero e valorizzazione dei centri storici della Calabria (170 gli interventi programmati). E ancora nuovi interventi in difesa del suolo e delle coste minacciate dall'erosione per 38,2 milioni («qui Cosenza fa la parte del leone», annuncia **Scopelliti**) e 30 milioni per il dissesto idrogeologico. Il Cipe ha infine disposto 13,3 milioni per interventi strategici in riprogrammazione diretta e 40 milioni per interventi ambientali in riprogrammazione diretta di cui 7 milioni per il dissesto idrogeologico nell'area di Crotona e 3,7 milioni per le bonifiche Sin sempre nel crotonese. Le risorse saranno disponibili fra un paio di mesi. Venerdì intanto **Scopelliti** presenterà nel dettaglio i finanziamenti destinati ai centri storici. ◀



Peppe Scopelliti e Giacomo Mancini ieri a Palazzo Alemanni

